

***Bando per le Comunità Educanti 2020***

**Con i bambini**

**PROPOSTA DI PROGETTO**

**Numero Progetto: 2020-EDU-02417**

**Titolo: COMUNITA' EDUCANTE DE' PAZZI**

**Soggetto Responsabile: Insieme per l'Aniene**

## 1. DATI GENERALI

<b>PROGETTO</b>	
Titolo:	COMUNITA' EDUCANTE DE' PAZZI
Abstract:	Vogliamo realizzare un percorso che rafforzi e dia continuità al processo con cui si è attivato il primo nucleo della nostra Comunità Educatrice e che sappia rivolgersi ad altri soggetti del territorio con responsabilità di accompagnare e guidare le nuove generazioni nel processo di crescita e di inserimento nel mondo adulto. Vogliamo stimolare interrogativi e riflessioni a partire dal significato di essere Comunità, individuando percorsi, iniziative, metodologie comuni e trasversali al territorio che favoriscano lo sviluppo condiviso di una cultura sociale impegnata e partecipe, in cui ognuno, per il proprio ruolo e competenza, si attivi e collabori. Per ridurre la povertà educativa di genitori e minori ci siamo dotati di un dispositivo progettuale che, integrando le risorse già attive sul territorio, opera su tre linee di azione che lavorano in maniera sinergica: LA COMUNITA' EDUCANTE: GENITORI IN PISTA; LA COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI; LA COMUNITA' EDUCANTE: SPAZI DI APPRENDIMENTO.
Durata (mesi):	24
Stato invio:	Istanza partecipante aperta

<b>LOCALIZZAZIONI DELL'INTERVENTO</b>			
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Regione</b>	<b>Note</b>
Roma	Roma - (RM)	Lazio	Periferia Est (IV Municipio): via di Casal de' Pazzi, viale Kant, Rebibbia e Ponte Mammolo

Responsabile comunicazione	
Carica	Sociologa
Titolo	Dott.ssa
(* Nome	Irene
(* Cognome	Ranaldi
(* Cellulare	<del>339 45 469059</del>
(* E-mail	<del>irene.ranaldi@unroma1.it</del>
(* Iscritto all'Ordine dei giornalisti? (Indicare se il responsabile della comunicazione è iscritto, o meno, all'Ordine dei giornalisti.)	Sì
(* Esperienze pregresse (Inserire le principali esperienze passate e competenze acquisite, inerenti al ruolo ricoperto all'interno della proposta progettuale.)	<p>In riferimento al ruolo di Responsabile della comunicazione all'interno della proposta progettuale le principali esperienze lavorative in linea con quanto progettato sono:</p> <p>l'Attività di Giornalista free lance per diverse testate scientifiche e giornalistiche: "Etica&amp;Economia", "La Critica Sociologica" (diretta da Franco Ferrarotti), "Confronti", "Rivista di Scienze Sociali", "Magma rivista di metodologia di scienze sociali", "Articolo 33", "La Voce di New York", "PopOff Quotidiano";</p> <p>l'attività di Presidente dell'Associazione culturale "Ottavo Colle" che si occupa di valorizzazione del turismo locale in quartieri che sono fuori dai circuiti del turismo di massa, per contro narrarne le storie minori e poco raccontate;</p> <p>il ruolo di docente nel master universitario di Architettura del Paesaggio, de "La Sapienza" università di Roma, con i moduli formativi: Il paesaggio della periferia in Italia: pregiudizi e percezioni</p>

<b>Responsabile monitoraggio tecnico</b>	
Carica	Resp Casa del Volontariato Roma Centro via Galilei
Titolo	Dott.ssa
(*) Nome	Maria Enrica
(*) Cognome	Braga
(*) Cellulare	████████████████████
(*) E-mail	████████████████████
(*) Esperienze pregresse (Inserire le principali esperienze passate e competenze acquisite, inerenti al ruolo ricoperto all'interno della proposta progettuale.)	<p>Formatrice, tutor, esperta in attivazione e monitoraggio di processi partecipativi, operatrice territoriale e consulente del Centro Servizi per il Volontariato del Lazio.</p> <p>Ha svolto attività di informazione ed orientamento, accompagnamento, assistenza e supervisione alle associazioni di volontariato per la presentazione di progetti di intervento sociale.</p> <p>Referente della Rete Giovani e Volontariato del Csv Lazio, attraverso il sostegno alle attività di animazione, coordinamento e promozione dei progetti della rete.</p> <p>Operatrice locale di progetto (OLP) referente dei giovani in servizio per il progetto Roma Volontaria CSV e Comune di Roma, tutor del progetto di servizio Civile Nazionale Csv, formatrice accreditata presso l'UNSC (Ufficio Nazionale Servizio Civile), seletttrice accreditata presso l'UNSC, assistente all'accREDITamento, alla progettazione ed al monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale presso il Cesv Lazio.</p>

<b>Responsabile progetto</b>	
(*) Carica	Consigliere CdA ABCittà
Titolo	Dott.
(*) Nome	Simone
(*) Cognome	Zamatei
(*) Cellulare	████████████████████
(*) E-mail	████████████████████
(*) Esperienze pregresse (Inserire le principali esperienze passate e competenze acquisite, inerenti al ruolo ricoperto all'interno della proposta progettuale.)	Progettista sociale, promotore e facilitatore di percorsi di cambiamento nei sistemi di relazione tra persone-comunità-spazi negli ambiti delle nuove povertà e delle disuguaglianze nelle periferie. Approccio partecipativo orientato alla catena dei risultati e di sostegno ai diritti all'interno dei processi di rigenerazione urbana, innovazione e coesione sociale. Profilo integrato, da facilitatore di laboratori a responsabile di progetto, con specializzazione nella Gestione del Ciclo di Progetto. Sul tema delle povertà educative lavora: Fondazione con il Sud e Con i bambini, bando Nuove Generazioni- "Storie cucite a mano"; Urban Innovative Actions- "Wellbeing Integrated System of Milan". Sul tema della rigenerazione urbana lavora: POR FESR Sardegna- Servizio di assistenza per la gestione del processo di accompagnamento inclusivo dell'ITI "Is Mirrionis" e Servizio di supporto al processo partecipativo ed animazione territoriale dell'ITI "Olbia, città solidale, sostenibile, sicura".

<b>Responsabile rendicontazione finanziaria</b>	
Carica	Presidente
Titolo	Sig.
(*) Nome	Lucio
(*) Cognome	Zaccarelli
(*) Cellulare	████████████████████
(*) E-mail	████████████████████
(*) Esperienze pregresse (Inserire le principali esperienze passate e competenze acquisite, inerenti al ruolo ricoperto all'interno della proposta progettuale.)	Socio volontario dell'associazione dal 2003, segretario dell'associazione Insieme per l'Aniene onlus dal 2003 al 2020, attualmente in carica come Presidente. Attività svolte dal 2003 ad oggi in maniera continuativa: - predisposizione dei progetti di bilancio preventivo e consuntivo dell'associazione - amministrazione della contabilità dell'associazione - rendicontazione di progetti finanziati da enti pubblici e privati - stesura di relazioni finali di descrizione di progetti e bilanci Le suddette attività sono state svolte sempre a titolo volontario e gratuito, ed anche per la collaborazione in questo progetto è prevista la disponibilità a titolo gratuito per il ruolo di responsabile della rendicontazione finanziaria.

**COMPONENTI DELLA PARTNERSHIP**

**Numero soggetti del partenariato: 5**

Ruolo nel progetto:	Soggetto responsabile
Ragione Sociale:	<b>Insieme per l'Aniene</b>
Forma giuridica:	Associazione di promozione sociale
Codice fiscale:	96388990580
Legale rappresentante:	Zaccarelli Lucio
Indirizzo sede legale:	Via Vicovaro snc - Roma (RM) - 00156
Telefono sede legale:	0682003837
Email sede legale:	info@aniene.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>ABCittà cooperativa sociale</b>
Forma giuridica:	Società cooperativa sociale di tipo A
Codice fiscale:	12620400155
Legale rappresentante:	Maggi Ulderico
Indirizzo sede legale:	Via Maurizio Quadrio 13 - Milano (MI) - 20154
Telefono sede legale:	0230516030
Email sede legale:	abcitta@abcitta.org
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>ASD Palestra Popolare Corpi Pazzi</b>
Forma giuridica:	Associazione sportiva dilettantistica
Codice fiscale:	96435510589
Legale rappresentante:	Marinari Luca
Indirizzo sede legale:	Via Bertero, 13 - Roma (RM) - 00156
Telefono sede legale:	3335234005
Email sede legale:	palestra@cshalatorre.net
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PALOMBINI</b>
Forma giuridica:	Istituto comprensivo
Codice fiscale:	97021290586
Legale rappresentante:	ROMAGNOLI SILVIA
Indirizzo sede legale:	VIA GIOVANNI PALOMBINI 39 - Roma (RM) - 00156
Telefono sede legale:	0686894489
Email sede legale:	rmic820005@istruzione.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>Sovrintendenza Capitolina Museo di Casal de' Pazzi</b>
Forma giuridica:	Comune
Codice fiscale:	02438750586
Legale rappresentante:	Marini Clarelli Maria Vittoria
Indirizzo sede legale:	piazza Lovatelli, 35 - Roma (RM) - 00186
Telefono sede legale:	06671077007
Email sede legale:	info@museocasaldepazzi.it
Altre sedi operative:	Si

## 2. DATI PARTENARIATO

<i>Soggetto responsabile</i> <i>Insieme per l'Aniene</i>	
<b>F2 - Scheda Soggetto responsabile</b>	
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri)</p>	<p>Insieme per l'Aniene è un associazione di promozione sociale che si occupa della gestione del centro visite della Riserva Valle dell'Aniene. Operando da molti anni sul territorio, ha contribuito, anche gestendo progetti complessi in partenariato con altre realtà, a molte iniziative di salvaguardia delle aree verdi e di educazione ambientale e ha collaborato con altri soggetti di natura associativa ed istituzionale, ivi incluse le scuole di zona. E' inoltre stata motore delle iniziali iniziative di formazione e di messa in rete che hanno dato vita alla Comunità educante.</p> <p>L'associazione si occuperà pertanto di mantenere una linea comune all'interno del progetto e di saldare e rinforzare i rapporti di partenariato per tutta la durata del progetto, al fine di raggiungere l'obiettivo comune di consolidare l'identità e le attività della Comunità educante. Oltre a farsi carico dell'amministrazione complessiva del Progetto, con le relative attività di rendicontazione finanziaria e coordinamento dei rapporti della partnership, l'associazione si impegnerà in attività rivolte a: potenziamento delle competenze genitoriali, messa in rete con altre realtà cittadine, organizzazione di attività di formazione e co-progettazione, organizzazione di momenti periodici di socializzazione e scambi di esperienze, organizzazione di attività educative dentro e fuori la scuola. L'associazione si occuperà infine della comunicazione del progetto.</p>
<p>(*) Significato che il progetto assume nell'ambito dell'attività ordinaria dell'organizzazione (Descrivere i benefici concreti che la partecipazione al progetto apporterà all'organizzazione (rafforzamento competenze, avvio nuovi servizi, etc.). max 1500 caratteri)</p>	<p>Il progetto svolge un ruolo significativo all'interno dell'ordinaria attività dell'associazione, poichè prevede la realizzazione di nuovi servizi per il territorio, il rafforzamento di conoscenze rivolto ad adulti e minori e l'implementazione della rete territoriale, tramite azioni condivise con i presidi educativi del territorio e le realtà territoriali.</p> <p>All'interno della Riserva dell'Aniene la partecipazione al progetto permetterà di allestire ed organizzare nuovi spazi e offerte educative all'aperto per le scuole e per il tempo libero degli abitanti di zona.</p> <p>Il percorso di formazione che coinvolgerà docenti ed educatori permetterà di ampliare la proposta rivolta alle scuole, attivando un campo di esperienza comune che renderà più significativa l'offerta curricolare rivolta agli alunni.</p> <p>Le attività volte al rafforzamento delle capacità genitoriali come l'organizzazione di attività educative al di fuori della scuola intendono proporre alle famiglie la riserva e la casa del parco come luoghi di esperienze piacevoli e significative non comuni in città, per consolidare il legame tra le nuove generazioni e le risorse ambientali che l'associazione da sempre tutela. La messa in rete e il collegamento trasversale con simili esperienze in città permetterà un rafforzamento delle competenze dell'associazione e consentirà un ampliamento della partecipazione dei cittadini al tessuto associativo e di attivismo del territorio.</p>

<p>Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)</p>	<p>Dal 1999 si occupa di tutela e valorizzazione della Riserva Naturale Valle dell'Aniene, e di attività di educazione ambientale sul fiume Aniene rivolte ad adulti e bambini. Dal 2001 ad oggi l'Associazione ha organizzato più di 800 incontri tra visite guidate e laboratori didattici in Riserva, in collaborazione con esperti del settore, associazioni del territorio, scuole, enti pubblici ed enti di ricerca, eventi specifici, discese in rafting con UISP.</p> <p>L'associazione organizza da anni attività educative rivolte ai bambini di scuole primarie, come centri estivi, doposcuola, laboratori naturalistici e ricreativi, anche per bambini con disabilità e DSA. Per adulti sono stati organizzati corsi di varia natura, dall'orticoltura sinergica alla micologia, dalla manutenzione delle biciclette ad attività di formazione e di studio con il coinvolgimento di Enti di ricerca (CREA, Università Tuscia).</p> <p>Gestisce 160 lotti adibiti ad orti urbani nella Riserva Naturale assegnati a privati, gruppi, scuole, associazioni e diverse realtà.</p> <p>Eventi sportivi, come la manifestazione "Corri per il verde", urban trekking e escursioni lungo l'asta del fiume (collaborazioni con UISP, Federtrek, Sentiero verde), visite guidate in bicicletta sono alcune delle iniziative proposte negli anni. Insieme per l'Aniene è tra i soggetti promotori del Contratto di fiume, strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, dando impulso fin dal 2002 al lavoro di costruzione del partenariato tra le numerose associazioni, istituzioni ed Enti locali.</p> <p>L'associazione è inoltre impegnata da anni in attività di pulizia, riqualificazione di spazi verdi, manutenzione della Riserva Naturale promozione di una corretta divulgazione e fruizione dell'area urbana del fiume.</p>
<p>Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)</p>	<p>La rete coinvolta nella proposta progettuale è formata da diverse realtà territoriali sia associative, radicate da anni nella zona, sia istituzionali.</p> <p>L'associazione ha collaborato in passato con il Museo del Pleistocene di Casal de' Pazzi, per l'organizzazione di percorsi didattici comuni, visite guidate e giornate di educazione aperte al territorio, anche attraverso l'ausilio di personale partecipante a progetti di servizio civile presso entrambi gli Enti.</p> <p>Con l'I.C. G. Palombini ha svolto negli anni visite guidate e laboratori didattici ambientali in Riserva per gli alunni della scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria. Ha realizzato in partenariato con il Museo e con lo stesso Istituto il progetto "Un giorno al Museo di Casal de' Pazzi: tra passato e presente nella Valle dell'Aniene" realizzando un percorso didattico interattivo per rendere accessibile il Museo a persone cieche e sorde.</p> <p>Con ABCittà ha collaborato all'attuazione di alcune azioni del progetto "Storie Cucite A Mano" presso l'I.C. Palombini (Spazi in crescita /orticoltura per bambini).</p> <p>Con Corpi Pazzi ASD ha collaborato allo svolgimento di un corso di formazione per l'educazione outdoor.</p> <p>Le varie realtà sopra citate hanno inoltre realizzato collaborazioni di varia natura nell'ambito del Forum per la tutela del Parco di Aguzzano, una rete</p>

	informale di realtà territoriali che comprende il CSA La Torre, Comitato Mammut, Casale Alba 2, il centro Anziani di Rebibbia, l'associazione Sentiero Verde.
--	---

<i>Soggetto responsabile</i> <i>Insieme per l'Aniene</i>	
<b>F3 - Esperienza del soggetto responsabile (Descrivere fino a tre progetti simili a quello presentato che dimostrino l'esperienza del capofila nell'ambito d'intervento.</b>	
Titolo progetto 1	Naturalmente...alla Casa del Parco
Data di avvio	09/2017
Data di conclusione	06/2018
Localizzazione dell'intervento	Casa del Parco e Riserva Naturale Valle dell'Aniene (Roma)
Descrizione sintetica del progetto	Visite guidate, laboratori e corsi sul tema ambientale per scuole e privati cittadini al fine di aumentare la conoscenza dei luoghi e la sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e della valorizzazione delle aree verdi in ambiente urbano, promozione di stili di vita salutari e divulgazione scientifica per i più piccoli.
Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti	Bisogni: scoperta e conoscenza del territorio, ampliamento della divulgazione delle tematiche ambientali. Obiettivi: supporto alla didattica scolastica, aumento delle conoscenze e delle competenze di adulti e bambini sul tema dell'ambiente, avvicinamento al territorio. Risultati: maggiore coinvolgimento di studenti in percorsi di educazione ambientale, maggior numero di privati cittadini partecipanti a corsi di formazione sul tema dell'ambiente e delle buone pratiche nel rispetto della Natura
Ruolo assunto nel progetto	Responsabile del coordinamento e della fase esecutiva del progetto: calendarizzazione degli eventi, organizzazione degli operatori, pubbliche relazioni con scuole e insegnanti, sponsorizzazione delle attività, messa in opera delle giornate laboratoriali aperte al pubblico
Altri soggetti partecipanti	Nessuno
Costo totale del progetto	10000
Principali fonti di finanziamento	Ente Regionale RomaNatura
Referente	Sig. Lucio Zaccarelli (Insieme per l'Aniene onlus)
Titolo progetto 2	WALK UP ANIENE
Data di avvio	03/2021
Data di conclusione	08/2021
Localizzazione dell'intervento	Riserva Naturale Valle dell'Aniene (Roma)
Descrizione sintetica del progetto	Il progetto è in fase di svolgimento e si basa sul coinvolgimento e la formazione dei cittadini in attività di citizen science, con l'obiettivo di condurre in un monitoraggio ambientale della qualità dell'alveo del fiume Aniene, nel tratto della Riserva Naturale Valle dell'Aniene. I dati raccolti produrranno un report sullo stato di fatto, da divulgare ai cittadini e agli Enti competenti
Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti	Bisogni: aumentare conoscenza e tutela della Riserva. Obiettivi: far emergere importanza partecipazione cittadina e del ruolo fondamentale dei cittadini nella difesa dell'ambiente; rafforzare sensibilità dei cittadini rispetto

	all'importanza delle aree verdi nel contesto urbano; far conoscere meglio la Riserva Naturale Valle dell'Aniene, le sue meraviglie e i suoi problemi; aumentare le voci di denuncia e di proposta verso gli enti preposti per migliorare le misure di gestione della riserva.
Ruolo assunto nel progetto	Progettazione, organizzazione e coordinamento delle risorse umane, formazione per i cittadini, follow-up della raccolta dati, analisi dei dati raccolti e stesura di un report finale, rendicontazione finanziaria
Altri soggetti partecipanti	A SUD onlus, Centro Documentazione Conflitti Ambientali
Costo totale del progetto	20000
Principali fonti di finanziamento	Programma "Horizon research and innovation" dell'Unione Europea attraverso il contratto N. 824603 (progetto ACTION)
Referente	Dott.ssa Marta Del Giudice (Insieme per l'Aniene onlus)
Titolo progetto 3	"Un giorno al Museo di Casal de' Pazzi: tra passato e presente nella Valle dell'Aniene
Data di avvio	01/2021
Data di conclusione	12/2016
Localizzazione dell'intervento	Casa del Parco, Riserva Naturale Valle dell'Aniene, Museo di Casal de' Pazzi (Roma)
Descrizione sintetica del progetto	Realizzazione di percorsi interattivi multidisciplinari, volti ad illustrare alla cittadinanza il valore dei reperti esposti nel museo, come elementi di narrazione della trasformazione del territorio della Valle dell'Aniene nelle ere geologiche.
Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti	Bisogni: scoperta e conoscenza del territorio nel passato e nel presente. Obiettivi: migliorare fruizione contenuti Museo per bambini e ragazzi e pubblico ampio, con attenzione a soggetti non udenti, coinvolti con uso LIS. Risultati raggiunti: ideazione e realizzazione elaborati tridimensionali per illustrare modifiche percorso fiume Aniene nel territorio; racconto del territorio negli ultimi decenni attraverso interviste abitanti del quartiere. realizzazione totem per fruizione Museo.
Ruolo assunto nel progetto	Partner coinvolto in percorsi formativi rivolti ai docenti della Rete Tiburtino-Collatina, con visite guidate nella Riserva.
Altri soggetti partecipanti	I.C. Palombini, Museo di Casal de' Pazzi, Rete tiburtino-Collatina, COmitato di quartiere Mammuth, esperti della LIS.
Costo totale del progetto	40000
Principali fonti di finanziamento	MIUR
Referente	Dott.ssa Loretta Fioramonti (Insieme per l'Aniene onlus); Sig.ra Leda Tripodi (Insegnante)

<i>Partner</i> <i>ABCittà cooperativa sociale</i>	
<b>F4 - Scheda Partner</b>	
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri)</p>	<p>ABCittà porterà le proprie competenze maturate nel: Promuovere e facilitare il coinvolgimento delle comunità locali nei processi decisionali di trasformazione, miglioramento, valorizzazione e gestione dell'ambiente di vita; Promuovere e facilitare la partecipazione dei bambini e dei giovani nei processi decisionali di trasformazione, miglioramento, valorizzazione e gestione dell'ambiente di vita in applicazione della Carta dei Diritti dell'Infanzia; Favorire l'incontro e il confronto tra persone che provengono da dimensioni culturali differenti. Nello specifico farà da ponte con il progetto "STORIE CUCITE A MANO" - CON I BAMBINI attraverso il coinvolgimento della scuola come fattore protettivo e l'elaborazione condivisa tra scuola e territorio di nuove specifiche strategie d'intervento sui fattori di disagio e criticità sociali dando voce alle storie dei minori, anche i più fragili. Contribuirà alla gestione e controllo attraverso la figura del responsabile di progetto. Implementa all'interno della linea di intervento "LA COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI" con l'azione azione "DE' PAZZI SI RACCONTA" attraverso un percorso di Biblioteca Vivente, buona prassi per il dialogo interculturale e strumento di promozione dei diritti umani, riconosciuti dal Consiglio d'Europa. Consente di affrontare gli stereotipi e sfidare i pregiudizi più comuni in modo positivo e costruttivo.</p>
<p>(*) Significato che il progetto assume nell'ambito dell'attività ordinaria dell'organizzazione (Descrivere i benefici concreti che la partecipazione al progetto apporterà all'organizzazione (rafforzamento competenze, avvio nuovi servizi, etc.). max 1500 caratteri)</p>	<p>"COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI" rappresenta per ABCittà la possibilità di lavorare su dinamiche di impatto locale non legate unicamente alla durata di un singolo progetto. Permetterà di valorizzare risultati e relazioni avviate con "STORIE CUCITE A MANO" in un'ottica di lungo periodo, proponendosi alle realtà locali come soggetto attivo, portatore di risorse specifiche e capace di contribuire allo sviluppo locale e quindi non solo soggetto legato a specifiche linee di azione. Questo permetterà alla cooperativa di continuare il suo radicamento a Roma e in particolare a livello di micro-territoriale, arricchendo la propria possibilità di capitalizzare esperienze in diversi contesti nazionali e quindi ampliando la propria capacità di proporre percorsi partecipativi per minori e adulti di sempre maggior efficacia ed efficienza. Le caratteristiche peculiari del territorio di intervento, della sua storia di attivismo, le prossime nuove rappresentanze istituzionali saranno inoltre l'occasione per approfondire i temi legati alla costituzione "di patti". Nei processi di rigenerazioni urbana pensiamo sia necessario un affondo sui legami tra patti di collaborazione e patti di corresponsabilità educativa e "COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI" potrebbe essere campo di sperimentazione e valutazione.</p>
<p>Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze)</p>	<p>ABCittà nasce dall'esperienza del Progetto Bambino Urbano a Milano, promosso da Unicef International Child Development Center e dall'Istituto degli Innocenti (1994-98). È una società cooperativa sociale che lavora dal 1999 a livello locale, nazionale e internazionale nella realizzazione di progetti e azioni dove la partecipazione risulta essere l'elemento fondante per l'avvio e</p>



<i>Partner</i> <i>ASD Palestra Popolare Corpi Pazzi</i>	
<b>F4 - Scheda Partner</b>	
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri)</p>	<p>L'Associazione ha una esperienza specifica nell'educazione motoria per minori e adulti, in particolare nella didattica delle arti circensi e apporterà queste competenze nella ideazione e realizzazione continuativa di laboratori e percorsi di educazione motoria rivolti ai minori come strumento di riduzione della povertà educativa del territorio.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con una psicoterapeuta professionista esperta nella gestione di gruppi a supporto della genitorialità, realizzerà dei percorsi tematici volti ad aumentare le competenze genitoriali. Questo intervento seguirà un approccio esperienziale a partire da momenti di gioco strutturato genitori-figli condotti dagli operatori esperti dell'Associazione che saranno il punto di partenza del momento di restituzione e analisi condotto dalla psicoterapeuta.</p> <p>L'Associazione parteciperà infine all'ideazione, realizzazione e diffusione delle attività ricreative e di socializzazione previste nei momenti di festa.</p> <p>Per la realizzazione delle attività si avvarrà della partecipazione e del supporto di operatori sportivi esperti e di educatori specializzati nella conduzione e realizzazione di attività educative e ricreative rivolte a minori.</p>
<p>(*) Significato che il progetto assume nell'ambito dell'attività ordinaria dell'organizzazione (Descrivere i benefici concreti che la partecipazione al progetto apporterà all'organizzazione (rafforzamento competenze, avvio nuovi servizi, etc.). max 1500 caratteri)</p>	<p>La "COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI" è un percorso di partecipazione territoriale nato da realtà associative ed istituzionali con cui l'Associazione era già in relazione e che grazie alle azioni previste dal progetto si potranno consolidare e valorizzare ulteriormente.</p> <p>L'Associazione beneficerà quindi in primo luogo di partenariati più stabili sul territorio, specialmente con i partner istituzionali del progetto, che si prevede proseguano anche oltre la durata dello stesso. Conseguentemente godrà di un maggiore radicamento territoriale, specialmente su un quadrante del quartiere che presenta fragilità e difficoltà maggiori rispetto all'attuale base associativa con cui si confronta, andando a realizzare più efficacemente la propria mission.</p> <p>Le risorse derivanti dal progetto consentiranno la realizzazione di interventi gratuiti sul territorio rivolti sia a minori (percorsi di educazione ludico-motoria) che ad adulti (percorsi di supporto alle competenze genitoriali) che costituiranno l'avvio di un servizio nuovo a beneficio del territorio.</p> <p>La partecipazione a questo progetto consentirà infine all'Associazione di confrontarsi con modalità di progettazione e di intervento sociale più strutturate e che vanno oltre l'aspetto ludico-motorio e consentiranno quindi il rafforzamento delle competenze interne su questo fronte, grazie alla collaborazione e all'esperienza del capofila e degli altri partner.</p>
<p>Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le</p>	<p>Le attività istituzionali dell'Associazione prevedono la promozione della pratica sportiva accessibile a tutti, di qualità e orientata prima di tutto al benessere delle persone. Promuove il valore dello sport come veicolo di coesione sociale e di partecipazione attiva non unicamente finalizzato al raggiungimento di</p>

<p>principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 1200 caratteri)</p>	<p>specifici obiettivi tecnici.</p> <p>Organizza corsi sportivi annuali rivolti a bambini, adolescenti e adulti, un centro ricreativo estivo diurno che si svolge nei mesi estivi, stage intensivi di perfezionamento, incontri di formazione, eventi di animazione territoriale e di promozione culturale, sia in palestra che all'aperto. Ha collaborato con le scuole del territorio a specifici progetti di promozione sportiva.</p> <p>L'Associazione è affiliata all'ente di promozione sportiva UISP ed è iscritta presso il CONI al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche.</p> <p>L'Associazione nasce su impulso dell'Associazione Culturale "La Locomotiva", con cui condivide la sede, e che realizza da oltre venticinque anni numerose attività sociali, culturali, aggregative e di tutela ambientale rivolte a giovani, adulti, minori e disabili.</p>
<p>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando)</p>	<p>Michele Bruno</p>
<p>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto)</p>	<p>palestra@csalatorre.net</p>
<p>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto)</p>	<p><b>XXXXXXXXXX</b></p>

\_\_\_\_\_

<i>Partner</i> <b>ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PALOMBINI</b>	
<b>F4 - Scheda Partner</b>	
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri)</p>	<p>L'Istituto Comprensivo Palombini mette a disposizione alcuni spazi interni ed esterni del plesso della scuola dell'Infanzia di Largo Stucchi. Nelle aule e nel cortile del plesso saranno attivati in collaborazione con le realtà associative del territorio percorsi di sostegno all'attività scolastica (doposcuola) rivolti a tutti gli alunni che non trovano nel contesto familiare la necessaria risorse che concorrono al proprio successo formativo.</p> <p>Invita i propri docenti a partecipare alle occasioni formative che la comunità educante ha già cominciato a proporre, e proporrà in maniera più ampia nei prossimi anni.</p> <p>Promuove l'utilizzo di spazi all'aperto non solo come risorsa dal punto di vista della sicurezza sanitaria nel particolare quadro della pandemia, ma riconoscendo l'importanza dell'attraversare i luoghi della vita reale anche nel processo di apprendimento dei bambini e dei ragazzi. A tal fine promuove la realizzazione di attività didattiche sia presso le Riserve e i Parchi della zona che in collaborazione con gli enti territoriali quali il Museo del Pleistocene, la Biblioteca Comunale, i Casali storici del Parco di Aguzzano. i luoghi di spettacolo e i generale di incontro del quartiere.</p>
<p>(*) Significato che il progetto assume nell'ambito dell'attività ordinaria dell'organizzazione (Descrivere i benefici concreti che la partecipazione al progetto apporterà all'organizzazione (rafforzamento competenze, avvio nuovi servizi, etc.). max 1500 caratteri)</p>	<p>Il progetto permetterà alla scuola :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di coinvolgere maggiormente gli alunni che vivono una situazione di disagio culturale, sociale ed economico, proponendo loro strumenti di sostegno al processo di apprendimento anche al di fuori dell'orario scolastico, affiancando il percorso didattico con esperienze di integrazione nel contesto sociale in cui bambini e ragazzi vivono;</li> <li>- di migliorare la comunicazione con le famiglie, proponendo loro maggiore protagonismo nella costruzione di momenti di socializzazione, e in attività di ripensamento e riqualificazione di spazi del quartiere;</li> <li>- di proporre ai propri docenti una esperienza di formazione condivisa, per focalizzare l'attenzione su alcuni strumenti e metodologie proposte dalle esperienze di scuola all'aperto;</li> <li>- di rafforzare la collaborazione con gli enti e le associazioni che costituiscono la comunità educante in senso lato, compresi educatori nei settori delle attività motorie e di educazione ambientale</li> <li>- di stabilire relazioni non competitive ma di collaborazione con altri istituti scolastici limitrofi, per ampliare la capacità di affiancare gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino al conseguimento del diploma e contribuendo alla riduzione dell'abbandono precoce dell'istruzione;</li> <li>- di sperimentare percorsi nel settore della rigenerazione urbana, sconfinando dalla didattica tradizionale verso attività in cui bambini ed adolescenti possono porsi con maggiore protagonismo nel dialogo con gli adulti e i formatori.</li> </ul>
<p>Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali</p>	<p>L'offerta formativa della scuola si basa su scelte strategiche esposte nel PTOF: favorire un clima di accoglienza che permetta una reale esperienza di</p>



<i>Partner</i> <i>Sovrintendenza Capitolina Museo di Casal de' Pazzi</i>	
<b>F4 - Scheda Partner</b>	
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri)</p>	<p>Come partner del progetto il Museo di Casal de' Pazzi accoglierà, attraverso una prenotazione privilegiata, le classi e le associazioni che ne faranno richiesta, in uno spazio a loro dedicato, individuato all'interno del giardino pleistocenico. Nell'area esterna infatti, sono stati piantati alberi e arbusti caratteristici della flora della valle dell'Aniene di circa 200.000 anni fa. La presenza di essenze aromatiche, di piante edibili e di piacevoli aree di sosta ha fatto da stimolo per l'organizzazione di diversi laboratori inclusivi. Qui, anche con l'ausilio dei volontari del Servizio Civile Universale si organizzeranno laboratori e altre attività scientifiche, su una molteplicità di argomenti che caratterizzano il museo e la preistoria: dall'evoluzione, all'alimentazione con attenzione agli ambienti naturali e alle loro trasformazioni. La possibilità di tornare più volte per fare attività diverse contribuirà ad implementare gli spazi fruibili fuori dalla scuola offrendoli alla comunità educativa ed ai cittadini.</p> <p>Inoltre, il museo ha la possibilità di organizzare ed ospitare lezioni e corsi di formazione, anche con il proprio personale specializzato, che verranno organizzati nella saletta interna dotata di apparati multimediali.</p>
<p>(*) Significato che il progetto assume nell'ambito dell'attività ordinaria dell'organizzazione (Descrivere i benefici concreti che la partecipazione al progetto apporterà all'organizzazione (rafforzamento competenze, avvio nuovi servizi, etc.). max 1500 caratteri)</p>	<p>La partecipazione al progetto risponde a diversi obiettivi perseguiti nel corso di questi anni:</p> <p>L'integrazione dei tanti bambini stranieri deve passare attraverso esperienze extra-scolastiche condivise per non farli sentire culturalmente "ospiti" e privi di strumenti per la percezione di una storia comune e condivisa. Attraverso attività dedicate, focalizzate sul tema delle migrazioni e dei mescolamenti di popoli, ci si propone di coinvolgere i bambini di diverse culture per aiutarli a riconoscersi come abitanti di uno stesso territorio.</p> <p>Avere a disposizione un Museo che dista poche centinaia di metri dalle scuole, che lo hanno adottato (attraverso una procedura ministeriale) e sono coinvolte nel progetto, è un potenziale da sviluppare insieme andando incontro al desiderio delle famiglie di localizzare i luoghi culturali nel proprio quartiere, aumentando il senso di appartenenza, senza dover essere costretti a spostamenti verso il centro cittadino. In questo senso il Museo già da anni ha messo in atto i progetti di Servizio Civile Universale dal titolo: "Il museo va in periferia".</p> <p>Essere partner del progetto permetterà, attraverso l'interazione con gli altri attori e la partecipazione ai corsi di formazione, di rafforzare le competenze rispetto alle esigenze del proprio territorio. In particolare sarà importante per poter organizzare attività che rispondano meglio ai i bisogni individuati insieme alle altre istituzioni, alle associazioni, ai cittadini.</p>
<p>Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le</p>	<p>Il Museo di Casal de' Pazzi è un piccolo museo, che nasce dal rinvenimento nel 1981 di alcune zanne di un elefante, vissuto durante il Pleistocene. Aperto al pubblico da marzo 2015 accoglie annualmente circa 7000 visitatori,</p>



### 3. DATI PROGETTUALI

#### F1 - Formulario completo\_Comunità educanti

<p>(*) Ambiti di intervento (Selezionare il/i principale/i ambito/i in cui si prevede di intervenire.)</p>	<p>Contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico; Sviluppo delle competenze di base dei minori; Sviluppo delle competenze non cognitive dei minori; Rafforzamento competenze degli insegnanti; Rafforzamento competenze genitoriali; Attivazione di nuovi spazi per minori o di luoghi educativi</p>
<p>Sintesi del progetto (Fornire una presentazione sintetica della struttura complessiva del piano attività (azioni, output previsti, risorse), indicando la strategia complessiva dell'intervento e la metodologia utilizzata.)</p>	<p>Intendiamo realizzare un percorso che rafforzi e dia continuità al processo con cui si è attivato il primo nucleo della nostra Comunità Educante e sappia rivolgersi ad altri soggetti del territorio che hanno la responsabilità di accompagnare e guidare le nuove generazioni nel processo di crescita e di inserimento nel mondo adulto. Vogliamo stimolare interrogativi e riflessioni a partire dal significato di essere "comunità", individuando percorsi, iniziative, metodologie comuni e trasversali al territorio che favoriscano lo sviluppo condiviso di una cultura sociale impegnata e partecipe, in cui ognuno, per il proprio ruolo e competenza, si attivi e collabori per: riconoscere i bisogni che caratterizzano la condizione "di minore"; gestire la necessità di cambiamento; ridurre gli inevitabili conflitti che questo processo porta con sé. Questo percorso di costruzione, capace di ampliare la rete e arricchire le opportunità di crescita e di azione include: attività di formazione; co-progettazione; riqualificazione di spazi; conoscenza e promozione di luoghi del territorio in cui svolgere attività educative; partecipazione a momenti di incontro, confronto e scambio di esperienze con altre realtà. Le attività vedranno al centro il coinvolgimento di ragazzi e famiglie, con una particolare attenzione per quelle in cui sono presenti minori con fragilità e a rischio di dispersione e abbandono scolastico. Per ridurre la povertà educativa di genitori e minori ci siamo dotati di un dispositivo progettuale che, integrando le risorse già attive sul territorio, si muove su tre linee di azione che lavorano in maniera sinergica: LA COMUNITA' EDUCANTE: GENITORI IN PISTA (Potenziamento delle competenze e capacità genitoriali); LA COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI (Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi) ; LA COMUNITA' EDUCANTE: GLI SPAZI DI APPRENDIMENTO (Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola).</p>
<p>Definizione della Comunità educante e degli attori che la compongono e modalità di coinvolgimento (Fornire una propria definizione di Comunità educante, indicando quali sono gli attori che la compongono e che si ritiene indispensabile coinvolgere per il buon esito dell'iniziativa. Si chiede inoltre di precisare le modalità di coinvolgimento che si</p>	<p>Siamo la "Comunità Educante de' Pazzi", operiamo nella periferia romana (IV Municipio), nei quartieri, lungo via di Casal de' Pazzi-viale Kant, di Rebibbia e Ponte Mammolo. A partire dalla prima estate di pandemia, un gruppo di persone attive nell'ambito di varie realtà operanti sul territorio, si è riunito per discutere e formarsi, con il sostegno anche del progetto "Storie Cucite a Mano-Con i Bambini", allo scopo di confrontarsi su un possibile modo di concepire l'educazione, a scuola e fuori, considerando la "crisi" come un'opportunità per cambiare, per far emergere problemi e provare a cercare soluzioni che mettano al centro della nostra società tutti gli attori coinvolti nei processi educativi: istituzioni scolastiche e culturali, attività di doposcuola, associazioni attive sul territorio, famiglie, centri sociali. Gli attori che compongono il nucleo della costituente Comunità educante sono: Istituto Comprensivo Giovanni Palombini, Museo di Casal de' Pazzi (Sistema museale di Roma Capitale) ABCittà soc coop soc, Associazione Insieme per l'Aniene Onlus (gestisce Casa del Parco della Riserva Naturale dell'Aniene), ASD Palestra Popolare Corpi Pazzi (presso CSA La Torre di</p>

<p>prevede di utilizzare.)</p>	<p>Roma). Attorno a questo nucleo, ruotano altre realtà informali che svolgono nei quartieri un importante ruolo di presidio educativo e di cura per il territorio: Comitato di quartiere Mammut, scuola popolare Mammut (supporto nello studio e aggregazione per famiglie), Casale Alba 2 (che ha proposto per anni - prima dell'emergenza COVID - corsi, cinema, incontri, laboratori, ciclofficina, esperienze di partecipazione dal basso per tutte le età). Desideriamo valorizzare questo patrimonio di impegno e di attivismo, rafforzare il tessuto sociale solidale, responsabile, attento a ciò che vi accade, valorizzando il ruolo che bambini e adolescenti vi devono svolgere come attori a pieno titolo e portatori della loro identità.</p>
<p>“Costruzione” della Comunità educante (Descrivere i processi virtuosi già in atto, anche quelli ancora non pienamente strutturati o non del tutto sedimentati, se significativi, nel territorio di riferimento, e specificare in che modo si intende intercettarli e valorizzarli. )</p>	<p>Le realtà che collaborano alla costruzione della Comunità educante operano sul territorio da anni, alcune di esse hanno avuto tra loro negli anni collaborazioni di diversa natura. L'occasione per mettersi in rete attivamente è nata nel 2019 dall'esigenza di opporsi ad un progetto del Municipio IV di Roma di destinare uno dei casali del Parco di Aguzzano ad una pizzeria privata. Ne è nato il Forum per la tutela del Parco di Aguzzano, che ha organizzato iniziative, manifestazioni, tavoli tematici, ha coinvolto centinaia di cittadini ed è riuscito ad ottenere l'annullamento del nefasto progetto. La Comunità educante parte da qui. Siamo convinti che sia la comunità intera che ruota intorno ad un territorio a doversi far carico dei compiti educativi, in un processo reciproco e di formazione continua, volto alla valorizzazione, alla conoscenza e alla riappropriazione pubblica degli spazi che abitiamo, per restituirli a bambine e bambini, ragazzi e ragazze con un ruolo di rinnovata e centrale importanza. La rete mette in connessione scuola, famiglie, enti ed associazioni intese come risorse del territorio nell'ambito educativo. Uno dei primi passi che intendiamo compiere è la sottoscrizione di un Patto, per creare e fornire alla comunità degli strumenti sia per accompagnare bambini e ragazzi nei processi di riappropriazione degli spazi urbani, ed in particolare degli ambienti naturali ancora presenti nei nostri quartieri, sia per ampliare l'ambito di intervento -proponendo l'adesione ad altri istituti scolastici e altre realtà del territorio-, anche nel dialogo con le amministrazioni locali. La partecipazione fin dal primo momento e la condivisione degli intenti e degli obiettivi da parte del Museo di Casal de' Pazzi, collocato al centro del territorio a cui fa riferimento la comunità, manifesta un interesse istituzionale nei confronti delle idee e dei principi che si stanno portando avanti. Fin dall'inizio abbiamo progettato un percorso formativo in linea con la nostra visione di Comunità Educante, che ne condividesse obiettivi e finalità. Abbiamo coinvolto in questo percorso singoli individui e associazioni, vicine e lontane, storiche o frutto di recenti esperienze innovative, che hanno arricchito la nostra visione delle cose, sperando di restare in contatto e allargare la nostra rete di collaborazioni. La definizione territoriale infatti ci connota, ma non vuole essere un limite: cerchiamo e intendiamo contribuire ad un confronto a livello cittadino, partendo dalla comunicazione di quanto realizzato fino ad ora e partecipando a momenti di approfondimento che passino attraverso la valorizzazione di esperienze e di buone pratiche da portare avanti in un rapporto di scambio, arricchimento reciproco e confronto tra le realtà istituzionali e quelle nate dal basso, tra singoli individui e famiglie, per far sì che interessanti e accattivanti sperimentazioni e visioni didattiche e pedagogiche non restino appannaggio di pochi ma siano patrimonio di tutti.</p>

<p>Rafforzamento di processi già avviati (Se si tratta di un processo già avviato e sostenuto da Con i bambini, descrivere il valore aggiunto della presente proposta rispetto al progresso, in termini di: 1. ampliamento della comunità educante, 2. rafforzamento e consolidamento degli strumenti messi in campo dalla rete 3. diffusione di strumenti e pratiche già sperimentate. )</p>	<p>A partire dal percorso formativo iniziale realizzato a fine estate 2020 abbiamo portati avanti un laboratorio permanente, che si è riunito con cadenza quindicinale per proseguire il percorso di scambio, riflessione e progettazione di nuove iniziative. A questo momento condiviso vorremmo far sì che partecipassero sempre più soggetti in modo da arricchire le esperienze e l'impegno, anche attraverso la sottoscrizione di un Patto, sia da parte di singole persone che da parte di altri enti e associazioni. Nel corso dell'anno scolastico sono state realizzate esperienze che hanno portato i ragazzi al di fuori della scuola e che hanno visto coinvolti diversi soggetti della Comunità Educante e il progetto "Storie Cucite a Mano-Con i Bambini": uscite settimanali di alcune classi della materna nel Parco di Aguzzano; uscite periodiche di alcune classi della secondaria nel Parco Cicogna, nel Parco dell'Aniene e presso di orti urbani gestiti da Insieme per l'Aniene; con primaria di via Palombini realizzazione di un orto; altre attività previste presso il Museo CdP sono state sospese, ma non cancellate, per la chiusura determinata dalla pandemia. Vorremmo ampliare il numero e la tipologia di queste iniziative, coinvolgendo maggiormente i soggetti che già fanno parte della Comunità Educante ma anche altri, creando occasioni che permettano il protagonismo dei ragazzi, nell'acquisizione di conoscenze e nel ripensamento di luoghi e ambienti. Riteniamo utile la condivisione di pratiche pedagogiche che propongano a bambini e adolescenti la scoperta di luoghi e la sperimentazione di attività a cui partecipare attivamente, per trasformare gli ambienti esprimendo le proprie esigenze. Abbiamo intenzione di organizzare e condividere altri percorsi formativi, preferibilmente come laboratori, esperienze dirette e coinvolgenti che ci permettano di approfondire questi ed altri temi che costituiscano un contesto di reale ricerca collettiva.</p>
<p>Contesto di riferimento (Descrivere, con il supporto di fonti informative verificabili, e definire in maniera puntuale il contesto territoriale e le ragioni alla base dell'intervento, precisando le caratteristiche del territorio coinvolto.)</p>	<p>Come ricorda lo studio di Openpolis-Con i Bambini (Luglio 2019-su dati Eurostat) l'Italia è oggi il quarto paese in Europa per abbandono scolastico: il 14,5 % di giovani 18-24 anni lasciano la scuola prima del diploma. Focalizzandoci sulle periferie romane i dati, vista la grande frammentarietà del contesto, non sono di facile interpretazione mostrando un'ampia variabilità all'interno dei singoli municipi. Se ad es. la graduatoria dell'Indice del Disagio sociale a Roma (Rapporto statistico sull'area metropolitana romana-dicembre 2018) indica i tre municipi più fragili nell'area Nord Est (VI, V e IV Municipio) è necessaria una maggiore definizione dell'area, rispetto a quella municipale. Per quanto riguarda le analisi della povertà educativa condotte per area all'interno dei municipi (<a href="http://www.openpolis.it/la-dimensione-sociale-e-educativa-nei-problemi-delle-periferie">www.openpolis.it/la-dimensione-sociale-e-educativa-nei-problemi-delle-periferie</a>) il livello di definizione utilizzato non permette di individuare alcune zone puntuali di emarginazione e disagio. Il nostro quartiere viene spesso associato ad un'area più ampia denominata Casal de' Pazzi-Ponte Mammolo- Rebibbia -Colli Aniene, che appare più solida sia dal punto di vista economico che nella descrizione del livello culturale, rispetto ad altre aree di maggiore disagio (San Basilio, Pietralata, Tor Cervara). Se confrontiamo i valori medi di alcuni indicatori descritti in questi quartieri con quanto emerge da indagini condotte sugli utenti di alcuni plessi dell'IC Palombini sono evidenti le discrepanze. Il numero percentuale di minori stranieri è notevolmente maggiore della media nell'area complessiva (nella scuola primaria nel plesso di Palombini e di Ciamician, è pari al 40 % rispetto alla media del municipio dell'8,4% - fonte: <a href="https://www.oasisociale.it/wp-content/uploads/2013/10/Testo-Municipi.pdf">https://www.oasisociale.it/wp-content/uploads/2013/10/Testo-Municipi.pdf</a>). La stessa situazione si rileva osservando i dati relativi alla povertà economica: il numero di</p>

	<p>alunni con ISEE inferiore a 12.000 euro all'anno varia in questi plessi tra il 40/50 % nella scuola primaria, in netto disaccordo con la descrizione macroscopica dell'area, che viene descritta come un'area benestante, con una percentuale di famiglie in potenziale disagio economico dell'1,9 % nella zona denominata Casal de' pazzi (rispetto ad una media romana del 2,1 %). La zona delle case popolari di via Palombini-Briziarelli e l'area della ex borgata di Ponte Mammolo-Rebibbia costituiscono quindi un ambito specifico di disagio economico ed un'area di alta intensità di residenti interessati dal fenomeno migratorio; in questo contesto la nostra comunità ha deciso di concentrare il proprio intervento. Diverse delle azioni di seguito proposte mirano a realizzare un maggiore incontro tra quartieri limitrofi, rafforzando anche nel tempo libero e nella fruizione degli spazi verdi e di socializzazione, quella esperienza di scambio tra diverse realtà che di solito è costituita proprio dalla frequenza della scuola dell'obbligo e che oggi ci appare oggi poco corrispondente alla realtà.</p>
<p>Descrivere il bisogno a cui si intende rispondere (Descrivere concretamente il bisogno a cui il progetto intende rispondere nel territorio d'intervento, specificando le relative cause e le eventuali politiche/interventi volti alla loro riduzione e/o superamento.)</p>	<p>L'esperienza della pandemia rende più che mai importante che bambini e ragazzi trascorrono tempo all'aperto e che educatori e insegnanti abbiano la consapevolezza che gli ambienti naturali sono contesti di apprendimento. Fare educazione all'aperto è una opportunità per la scuola e lo è ancora di più in un territorio che custodisce un immenso patrimonio naturale e culturale, dato dalle numerose aree verdi (Riserva Naturale Valle dell'Aniene e Parco Regionale di Aguzzano) e una presenza di realtà associative attive e diversificate. Uno dei punti di partenza delle nostre riflessioni è stata la crisi del sistema scolastico-educativo tradizionale che ha emarginato in primo luogo la scuola stessa, isolandola dai territori circostanti, e confinandola all'interno del proprio perimetro di pertinenza. È esperienza comune registrare, all'interno della scuola pubblica, una restrizione di luoghi di sperimentazione e un clima di demotivazione che cresce con l'età degli alunni fino alla scuola superiore. Per attivare nuovamente la scuola come motore di trasformazione ed attribuirle centralità, riteniamo utile condividere riflessioni e pratiche con altri elementi del contesto educativo, facendo riferimento ad esperienze che hanno cementato in passato una comunità territoriale coesa nella storia dei nostri quartieri, guardando alle trasformazioni che chiedono oggi nuove strade di incontro tra generazioni per sperimentare una partecipazione efficace e una gestione sana delle risorse pubbliche. È necessario creare stimoli e situazioni che permettano ai ragazzi di diventare protagonisti e autonomi, rafforzare la conoscenza e il rapporto con il proprio ambiente, coltivare sensibilità verso natura e bellezza, sviluppare rispetto e capacità di cura. È imprescindibile stabilire connessioni con il territorio per evidenziare le mancanze e premere da più parti per un diverso utilizzo delle risorse pubbliche, per intervenire sui processi di emarginazione di ampie fasce di popolazione urbana.</p>
<p>Obiettivo specifico (Indicare l'obiettivo specifico del progetto, ossia lo scopo ultimo cui andranno coerentemente orientati tutti i risultati e le azioni previste dall'intervento.</p>	<p>Garantire, con alleanze locali, accesso a luoghi ed esperienze di cura del territorio e dell'ambiente che accompagnino i minori in un processo di crescita e di costruzione di relazioni sociali, coinvolgendo le famiglie di riferimento.</p>

<p>L'obiettivo specifico rappresenta il miglioramento concreto e misurabile della problematica di contesto perseguito e raggiungibile entro il termine del progetto.)</p>	
<p>Risorse della comunità (Descrivere quali sono le risorse (finanziarie, umane, logistiche, ecc.) che la Comunità possiede e che possono essere messe a disposizione dei minori, e in particolare di quelli che vivono in condizioni di disagio. Specificare, inoltre, quali di queste risorse il progetto intende attivare e come. )</p>	<p>L'ambito territoriale su cui opera la Comunità Educatrice de' Pazzi è composto da quartieri della periferia di Roma variegati dal punto di vista socio-economico. Sono però accomunati da aspetti che rappresentano risorse importanti per la potenziale crescita della Comunità educante. Nel territorio sono presenti diverse aree verdi: Parco Regionale di Aguzzano e Riserva naturale Valle dell'Aniene, in primis e da una serie di altre aree anche attrezzate per i ragazzi, come Parco Cicogna e Parco Petroselli. Le stesse scuole e realtà partecipanti alla Comunità educante hanno ampi spazi verdi all'aperto e anche limitrofi ai parchi. Nelle aree verdi sono presenti anche interessanti punti di interesse: orti urbani, casali storici, produzione di apicoltura, ambienti tipici della campagna romana e preziosi ecosistemi fluviali dell'Aniene. Questi spazi sono fondamentali per la quotidianità e il benessere di chi abita nei quartieri limitrofi e un prezioso ambito d'azione per i processi educativi e di apprendimento e per promuovere la riconnessione delle persone con l'ecosistema in cui vivono. Sono inoltre attive realtà istituzionali e non che già coinvolgono a vario titolo nelle proprie attività bambini, ragazzi, scuole e famiglie. Il tessuto associativo e volontario è particolarmente ricco, a partire dalla Scuola popolare Mammut fatta di educatori che operano a titolo volontario, che già partecipa alla Comunità educante e che nel post pandemia ha visto una crescita di iscritti, sintomo della necessità di punti di aggregazione e di supporto alle famiglie. C'è inoltre una serie di associazioni di attivisti che operano a diverso titolo in quartiere, che intendiamo coinvolgere, come gruppi scout, associazioni teatrali, centri anziani. Il Museo di Casal de' Pazzi mette a disposizione oltre che uno spazio privilegiato per chi aderirà, anche la competenza scientifica dei curatori nonché le energie fresche dei volontari del Servizio Civile Universale in servizio presso l'ente.</p>
<p>Riappropriazione degli spazi comuni (Descrivere, se previsti, quali interventi si intende realizzare in spazi comuni (es. scuola, aree comunali, sedi di Enti di Terzo Settore) localizzati nei territori coinvolti, specificando come sarà promossa l'apertura di questi luoghi al territorio, il loro valore nei processi educativi e le modalità di</p>	<p>La pandemia ha imposto ai ragazzi una quotidianità fatta di distanziamento, regole, schermi, senza attività sportive né socialità. Le esperienze educative all'aperto sono non più solo un'opportunità, ma una scelta strategica per mettere al centro il benessere dei ragazzi e la necessità di garantire loro tempi e spazi, dove il corpo e il movimento, l'intelligenza e le emozioni possano dare forma ad apprendimenti attivi e salutari. Siamo partiti costruendo un percorso di mappatura e visione dei luoghi del nostro territorio che hanno un potenziale educativo. Questo ci ha coinvolto in un percorso di progettazione comune di un'azione dimostrativa e replicabile in altre zone del territorio, ripulendo e attrezzando un'area del Parco Cicogna affinché possa essere utilizzata come aula all'aperto, sia durante l'orario scolastico che extrascolastico. Abbiamo intenzione di realizzare azioni di riqualificazione anche in altri spazi per rendere il nostro territorio più bello, sicuro, piacevole e fruibile da parte di tutti, stimolando, rafforzando e ampliando la partecipazione delle Istituzioni, in particolare del Municipio, che hanno stretto</p>

<p>fruizione da parte della comunità.)</p>	<p>contatto con il territorio, soprattutto laddove è importante lavorare per la tutela, la messa in sicurezza, la riqualificazione e la corretta gestione pubblica dei luoghi e dei beni comuni. Altro obiettivo importante, in prospettiva, è quello di dotare la Comunità Educatrice di un luogo, per collezionare strumenti e documentazione, per realizzare attività di formazione, sperimentazione e progettazione, nonché momenti di incontro con bambini, ragazzi e famiglie. Abbiamo individuato a questo scopo due ambienti: un plesso dell'I.C. Palombini, con un facile accesso al Parco di Aguzzano e il Museo. Il primo è costituito da due aule nel plesso di Largo Stucchi (in prossimità della Biblioteca Comunale Giovenale e di un ampio spazio adibito ad orti urbani). È raggiungibile a piedi dagli altri plessi dell'Istituto Comprensivo, dalla Riserva dell'Aniene e dalla sede del Comitato di quartiere. È dotato di un ampio spazio esterno che può essere opportunamente allestito per promuovere attività all'aperto. È possibile raggiungere facilmente gli storici Casali del Parco e l'anfiteatro realizzato all'aperto presso il Casale Alba1. Per quanto concerne il secondo, all'interno del giardino pleistocenico del Museo si intende individuare un'area dove le classi delle scuole e di altri presidi educativi possano entrare e realizzare, oltre che laboratori offerti dal museo, anche altre attività scientifiche autogestite; nell'intento di far sì che la Comunità senta quello spazio come proprio, come una parte della scuola fuori dalla scuola. Abituare le persone a vivere il museo come uno dei luoghi, anche se eccezionali, del quartiere, dove si può andare più volte perché aperto, sicuro, vivibile. L'accesso e l'utilizzo dei nuovi spazi educativi saranno promossi e mediati dalle realtà in rete attraverso la Comunità Educatrice.</p>
<p>Monitoraggio e valutazione (Descrivere il modello di monitoraggio e valutazione (in itinere e finale) e i relativi strumenti che si intendono utilizzare. )</p>	<p>L'azione di monitoraggio è volta a verificare l'attualizzazione del processo in relazione agli step previsti in fase di progettazione, verificandone il coordinamento tra tutti i soggetti attuatori. Il sistema di monitoraggio previsto rappresenta lo strumento attraverso il quale sarà possibile condurre l'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentarne lo svolgimento e valutarne l'efficacia e l'impatto sul territorio. Il piano prevede la definizione del modello in fase di avvio progetto e gli step di verifica intermedi, necessari anche per la supervisione della gestione del budget. L'attività di monitoraggio si articolerà lungo tutto l'arco temporale di realizzazione del progetto e riguarderà tutti i campi di azione, prevedendo la raccolta e l'elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti. Il monitoraggio interno delle attività prevede riunioni periodiche di equipe e report delle attività come strumenti di verifica trasversali. Rispetto alle attività rivolte ai minori il monitoraggio coinvolgerà i genitori mediante questionari periodici sul gradimento dei servizi offerti, e almeno due focus group specifici a metà di ciascuna annualità di progetto. Per le attività rivolte agli adulti, si utilizzeranno questionari di valutazione somministrati online e i report delle attività. I rischi sono molteplici e ben presenti al partenariato. Durante la stesura, si è riflettuto in particolare su alcune criticità e si è provato ad individuare insieme strategie di risoluzione delle stesse. Segue una sintesi delle riflessioni e relative misure di mitigazione: - Sfiducia da parte della comunità: difficoltà di far partecipare la cittadinanza a processi partecipativi-interculturali-culturali per una diminuzione della fiducia, anche a causa dell'emergenza socio-sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19, e per difficoltà reali incrementate, se non emerse, dalla crisi socio economica. Probabilità: Alta. Impatto: Alta. Mitigazione: Lavoro strutturato con gli stakeholder del territorio già riconosciuti. L'empowerment della comunità a cui punta il</p>

	<p>progetto aumenta la capacità di resilienza del territorio. -Le proposte della cittadinanza non sono accolte e sostenute dal Municipio. Probabilità: Medio. Impatto: Medio. Mitigazione: L'azione non coinvolgerà solo le istituzioni ma tutto il privato sociale del territorio nello sviluppo e nel sostegno futuro ai percorsi di cambiamento individuati. -In un regime di autonomia scolastica, con elevato ricambio di docenti, potrebbero in alcuni casi essere modificati gli staff dei docenti delle classi, con cui si era stabilito il patto formativo iniziale, che potrebbero far mancare la necessaria collaborazione con gli operatori. Probabilità: Medio. Impatto: Medio. Mitigazione: Incontri degli operatori con i nuovi consigli di classe per ristabilire il patto formativo, richiamandosi al PTOF, di cui il progetto farà parte.</p>
<p>Rischi e ostacoli alla realizzazione (Descrivere eventuali rischi critici legati alla realizzazione del progetto, che possono impedire il raggiungimento dei risultati attesi. Indicare, inoltre, eventuali misure di mitigazione dei rischi individuati.)</p>	<p>L'esperienza della pandemia ha modificato profondamente gli stili di vita, facendo emergere problemi che da anni gravano sul sistema scolastico e non solo. Riforme strutturali, classi-pollaio, sfruttamento del personale precario, mancanza di meccanismi di reclutamento definiti e costanti, percorsi di formazione seri e continui per l'intero corpo insegnante, esternalizzazione incontrollata dei servizi alla persona, sono questioni che oggi non è più possibile ignorare da parte di chi si propone di intervenire sui temi che riguardano l'educazione, dentro e fuori dalla scuola. Il primo anno scolastico dell'era Covid, è ripartito senza che queste questioni venissero affrontate in modo serio e propositivo. La chiusura di musei e biblioteche comprese le pertinenze all'aperto ha ridotto ulteriormente gli spazi fruibili anche da parte di chi era disponibile a fare scuola fuori dalla scuola. I rischi che potrebbero impedire il raggiungimento dei risultati attesi sono legati al perdurare della resistenza da parte dei dirigenti scolastici e/o degli insegnanti a far partecipare le proprie classi ad attività che si svolgono fuori dalla scuola. La nostra Comunità Educante si è attivata per raccogliere i riferimenti normativi di base per fare lezione in presenza senza rinunciare ad una didattica attiva, aperta e sicura. Vogliamo anche esportare, invece di coltivare la concorrenza tra istituti limitrofi, esperienze positive al di fuori del singolo istituto scolastico, cercando di ovviare al divario che si è consolidato dopo le riforme che hanno normato l'autonomia delle singole scuole. Abbiamo anche lavorato per creare singole alleanze che permettessero di rendere comunque manifesto che fare scuola fuori dalla scuola è possibile nonostante i cambi nei provvedimenti dettati dalla pandemia e dalle norme relative al distanziamento e alla minimizzazione del rischio di contagio abbiano (e continueranno a farlo) rallentato, condizionato e talvolta rimandato le possibilità operative.</p>
<p>Continuità e sostenibilità (Descrivere le modalità con cui si pensa di garantire alla comunità educante continuità e stabilità nel tempo, affinché sia in grado di presidiare in maniera stabile i processi educativi del contesto in cui essa intende operare. Descrivere, inoltre, la</p>	<p>"COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI" è un percorso di partecipazione territoriale nato da realtà associative ed istituzionali già in relazione e che grazie alle azioni previste dal progetto si potranno consolidare e valorizzare ulteriormente beneficiando quindi di partenariati più stabili sul territorio. specialmente con i partner istituzionali del progetto, che si prevede vadano anche oltre la durata dello stesso. Il progetto vede centrale il coinvolgimento di soggetti esterni al partenariato con l'obiettivo di convogliare l'interesse degli adulti che a diverso titolo, non necessariamente legato a un'appartenenza formale, vogliono impegnarsi nella comunità educante. L'approccio partecipativo ne governa il processo: favorisce l'inserimento incrementale di nuovi soggetti, che concorrono al raggiungimento dei risultati. La strategia di progetto è supportata nella sua ideazione e implementazione da una rete di soggetti locali che oltre</p>

<p>strategia di trasferibilità/replicabilità di risultati e metodologie, specificando gli strumenti che si intendono utilizzare.)</p>	<p>ad ampliare le possibilità di successo e la capacità di attrarre beneficiari, saranno essi stessi beneficiari ampliando nel tempo e nello spazio le ricadute e la sostenibilità del progetto. Il progetto agisce per lo sviluppo di una dimensione di comunità orizzontale e solidale. La comunità sottoscrive un patto per dare continuità nel tempo ad esperienze già avviate in via sperimentale cercando di estenderle ad altri istituti scolastici, ad altre realtà associative e ad altre famiglie e minori coinvolti. L'esigenza di trasferibilità è particolarmente sentita dato il coinvolgimento di docenti di scuole limitrofe che stanno vivendo con la pandemia una esperienza di irrigidimento di regolamenti e di chiusura verso le opportunità offerte dal territorio. Non si tratta tanto di una sostenibilità economica quanto di una stabilità di presidio, e di condivisione di esperienze.</p> <p>"COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI" si propone come stimolo per rafforzare processi di emersione "dal basso" di riflessioni e istanze: lo caratterizza la volontà del partenariato di mettere al centro un approccio partecipativo e orientato ai risultati. Costruendo occasioni di confronto con altre esperienze si vuole valorizzare la condivisione di questo approccio, capace di innescare processi di trasformazione. Si pone anche come buona pratica per rafforzare lo sviluppo di politiche pubbliche in ambito educativo e sociale già in essere, come interventi strutturati di riposta "post-emergenziali COVID-19" in un'ottica di sostenibilità e benessere: - utilizzo di spazi esterni alla scuola e interazione con personale esterno (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673. MIUR - LINEE GUIDA DEL 26 -06-2020 - PIANO SCUOLA 2020-2021); -patti educativi di comunità strumento introdotto -giugno 2020- dal ministero dell'Istruzione nel Piano Scuola 2020/2021, Le linee guida per la riapertura delle scuole); - contratti di comodato d'uso gratuito (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore").</p>
<p>Comunicazione, promozione e diffusione (Descrivere la strategia di comunicazione, promozione e diffusione del progetto, indicando gli strumenti utilizzati. )</p>	<p>La Comunità educante invia una newsletter con cadenza bi-settimanale con cui riepiloga quanto viene realizzato, condivide materiale e spunti di riflessione e progetti da costruire. L'intenzione è quella di ampliare la frequenza ed il numero di soggetti raggiunti, in modo da diventare un punto di riferimento identificabile e conosciuto nei quartieri e a livello cittadino. A questo fine si intende aprire e implementare canali social dedicati alla Comunità educante, alle attività svolte e alla condivisione di informazione e iniziative di altre realtà simili sul territorio romano. In particolare, saranno aperti i profili Facebook e Instagram dove saranno documentate le iniziative realizzate con contenuti video, fotografici e testuali. Le attività realizzate in collaborazione con il museo avranno inoltre un'ulteriore amplificazione perché potranno avvalersi dei canali ufficiali di comunicazione di quest'ultimo, sito web e profilo social. Per la promozione dei prossimi percorsi formativi e dei prossimi eventi pubblici saranno contattate le scuole dei diversi ordini che insistono sul territorio di Rebibbia, Casal de' Pazzi, Ponte Mammolo e viale Kant; oltre alle scuole abbiamo individuato con una prima indagine realtà associative formali e informali con le quali riteniamo importante stabilire un contatto, sia per collaborazioni realizzate negli anni precedenti, sia perché operano in un settore comunque affine al nostro (dai gruppi scout di zona alle biblioteche comunali, dalle associazioni che propongono attività teatrale ai bambini alle associazioni sportive). Vorremmo creare un evento da riproporre ogni anno come "Festa della Comunità de' Pazzi", itinerante e diffuso, che coinvolga bambini, ragazzi, famiglie, classi, insegnanti, educatori e diventi un punto di riferimento per presentare le attività svolte e</p>

promuovere e progettare insieme quelle da svolgere. Abbiamo preso parte già nei mesi scorsi e intendiamo farlo in maniera più continuativa in futuro, ad incontri di formazione e confronto pubblico promossi da altre comunità educanti della città di Roma. In particolare agli incontri promossi dalle reti "Apriti scuola!", "Scuole per il futuro" e "Rete scuole aperte di Roma", nel percorso dal titolo "Scuola aperta e partecipata"; e dalle realtà che si sono associate nel quartiere di Centocelle (Libera assemblea di Centocelle). Riteniamo importante in questo senso superare il confine territoriale per diventare realtà promotrici di cambiamento. Della strategia di comunicazione faranno parte delle "passeggiate" conoscitive con taglio socio urbanistico aperte alla cittadinanza intesa come fruitrice di turismo locale e aventi per oggetto l'evoluzione urbanistica di Pietralata, Tiburtino III, Casal de' Pazzi, San Basilio ecc. territori che sono lungo l'asse Tiburtino.

<b>ATTIVITA' E COSTI</b>	
Nome:	<b>1. 1. COMUNITA' EDUCANTE: GENITORI IN PISTA</b>
Costo attività:	██████████
Costo attività più costi indiretti:	██████████
Descrizione:	<p>1.1 Genitori in pista: Lavorare con la genitorialità significa attivare un processo di cambiamento nella famiglia, a partire dalle relazioni tra i suoi membri e che si estende alla comunità di appartenenza. Come sostegno alla genitorialità ASD Corpi Pazzi accompagnerà i genitori in un percorso di conoscenza del mondo unico dell'infanzia attraverso diversi incontri. Saranno coinvolti 2 gruppi da 6 nuclei familiari ognuno, con bambino (3-5 anni) e 2 genitori (o adulti di riferimento). Ogni gruppo partecipa a 4 incontri il 1° anno, seguiti da un follow-up di 2 incontri nel 2° anno. Ciascun incontro sarà di 3h: 1h attività di gioco strutturato bambini/adulti condotto da operatore esperto di circo motricità; 2h gruppo di sostegno alla genitorialità per soli adulti con psicoterapeuta esperta nella gestione di gruppi; 2h laboratorio di educazione ambientale per soli bambini. Inoltre saranno a disposizione dei gruppi un tot. di 4h di consulenza a sportello con psicoterapeuta. La 1a parte sarà di tipo fisico ed esperienziale: il lavoro sull'apprendimento delle abilità circensi e sullo sviluppo della motricità si pongono come un campo di osservazione privilegiato per il potenziamento delle capacità genitoriali. Successivamente, il lavoro di gruppo specifico sulla genitorialità verterà sul comprendere le difficoltà comunicative e fornire al genitore strumenti conoscitivi per: migliorare la propria capacità relazionale, accrescendo competenze educative; riconoscere vissuti emotivi dei propri figli/e attraverso la conoscenza di tematiche sull'infanzia; permettere una riflessione su di sé e sui propri vissuti come figlio e come genitore; cercare nuove strategie per affrontare conflitti genitori-figli; attivare competenze e risorse presenti nel contesto sociale. Durante gli appuntamenti dedicati ai genitori Insieme per l'Aniene organizzerà laboratori didattico/ricreativi per bambini, momento di socialità e acquisizione nuove conoscenze nella Riserva Naturale.</p>
Output:	<p>12 incontri di supporto alla genitorialità            12 laboratori di educazione ambientale            1 sportello di consulenza attivato.            24 genitori capacitati</p>
Mesi attività:	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 16, 17
Soggetto coinvolto nell'attività:	<p>- Insieme per l'Aniene            - ASD Palestra Popolare Corpi Pazzi</p>
Localizzazione:	- Roma (RM)
Risultati:	<p>RISULTATO: Potenziamento delle competenze e capacità genitoriali            INDICATORE: H2 - N. destinatari che hanno incrementato le competenze genitoriali            INDICATORE: C1 - N. destinatari coinvolti nelle attività collegate</p>

Nome:	<b>2. 2. COMUNITA' EDUCANTE: DE' PAZZI</b>
Costo attività:	██████████
Costo attività più costi indiretti:	██████████
Descrizione:	<p>2.1 DE' PAZZI ALL'OPERA: Organizzeremo momenti formativi dedicati ad adulti, preferendo attività all'aperto in diversi spazi dei nostri quartieri per promuoverne le potenzialità educative e costruire insieme una relazione possibile fra comunità e territorio. Intendiamo progettare e costruire insieme spazi di pensiero e di parola nei quali superare il senso di solitudine professionale e condividere le proprie esperienze, perseguendo l'obiettivo di rafforzare la potenzialità cooperativa tra i diversi attori coinvolti nell'alleanza educativa, a partire da bambini e ragazzi, famiglie, educatori, insegnanti, formatori. Intendiamo costruire occasioni di incontro e confronto con altre realtà impegnate in percorsi di costruzione di Comunità educanti. Insieme vogliamo ragionare su forme di didattica più rispondenti alle esigenze sociali dei ragazzi e consentire loro una sana costruzione identitaria ed emotiva basata su autonomia, competenza relazionale e benessere psicofisico.</p> <p>2.2 DE' PAZZI IN CITTA' E OLTRE: Organizzeremo momenti di incontro con chi ha già esperienza pluriennale in questi ambiti (Movimento di cooperazione Educativa, Ass. Maestri di Strada Onlus), attivando momenti di formazione laboratoriali e favorendo uno scambio tra esperienze che operano in diversi contesti territoriali.</p> <p>2.3 DE' PAZZI SI RACCONTA: Attiveremo due percorsi di Biblioteca Vivente: attivazione di un gruppo promotore; definire la questione problema da affrontare e costruire in modo partecipato la mappa dei pregiudizi; un percorso di auto-formazione degli aspiranti "libri umani"; evento finale libri-lettori.</p> <p>2.4 DE' PAZZI IN FESTA: Saranno proposte attività ricreative e di socializzazione con una periodicità fissa. Si intende creare occasioni di incontro, con attività rivolte ai bambini e agli adolescenti (musica, cinema, spettacolo), per coinvolgere in particolare famiglie migranti, che trovano maggiori difficoltà nell'integrarsi nel territorio.</p>
Output:	Un piano di azione di rafforzamento della comunità educante, un documento di rete, due "mappature partecipate dei pregiudizi, due percorsi di formazione libri umani attivati, due eventi di biblioteca vivente, quattro feste di comunità.
Mesi attività:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24
Soggetto coinvolto nell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insieme per l'Aniene</li> <li>- ABCittà cooperativa sociale</li> <li>- ASD Palestra Popolare Corpi Pazzi</li> </ul>
Localizzazione:	- Roma (RM)
Risultati:	<p>RISULTATO: Riduzione della povertà educativa</p> <p>INDICATORE: I2 - N. complessivo di genitori coinvolti</p> <p>INDICATORE: I3 - N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti</p> <p>INDICATORE: I1 - N. complessivo di minori coinvolti</p>

	<p>INDICATORE: I6 - N. complessivo di minori stranieri</p> <p>INDICATORE: I4 - N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (ISEE inferiore a € 12.000)</p> <p>RISULTATO: Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi</p> <p>INDICATORE: G2 - N. nuove reti (nate dopo l'avvio del progetto), anche informali, attivate dai genitori o da altri componenti della comunità educante, attive nella comunità di riferimento al momento del rilevamento</p> <p>INDICATORE: G3 - N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti esterni alla partnership</p>
--	--

Nome:	<b>3. 3. COMUNITA' EDUCANTE: GLI SPAZI DI APPRENDIMENTO</b>
Costo attività:	██████████
Costo attività più costi indiretti:	██████████
Descrizione:	<p>3.1 UN NUOVO POLO TRA SCUOLA E COMUNITA': Il plesso dell'IC Palombini di Largo Stucchi sarà aperto alla rete territoriale per ospitare attività esistenti che non trovano spazi adeguati e idee nate dalla co-progettazione promossa dalla Comunità Educante. Si metteranno a disposizione risorse per l'acquisto di beni per allestire gli spazi aperti. Il plesso in prossimità della Biblioteca Comunale Giovenale è raggiungibile a piedi dagli altri plessi dell'IC, dalla Riserva dell'Aniene e dalla sede del Comitato di quartiere. Da lì è possibile raggiungere facilmente gli storici Casali del Parco e l'anfiteatro realizzato all'aperto presso il Casale Alba1.</p> <p>3.2 UN NUOVO POLO TRA MUSEO E COMUNITA': all'interno del giardino pleistocenico del Museo si intende individuare un'area dove le classi delle scuole e di altri presidi educativi possano entrare e realizzare, oltre che laboratori offerti dal museo, anche altre attività scientifiche autogestite; nell'intento di far sì che la Comunità Educante senta quello spazio come proprio, come una parte della scuola fuori dalla scuola. Si metteranno a disposizione risorse per l'acquisto di beni per allestire gli spazi aperti.</p> <p>3.3 UN NUOVO POLO TRA PARCHI E COMUNITA': L'educazione ambientale e motoria dentro e fuori dalla scuola, a sostegno della didattica scolastica. L'area della Riserva Naturale Valle dell'Aniene diventa una grande aula verde a cielo aperto, dove vengono messi a disposizione operatori qualificati a supporto delle scuole: visite guidate, accompagnamento negli spazi verdi della Riserva, didattica integrativa agli argomenti affrontati in classe, percorsi di educazione motoria, gioco sportivo e di orienteering nella parco. Presso l'I.C. Palombini durante il periodo primaverile si implementerà l'utilizzo dell'aula verde e dell'orto posti nel giardino della scuola, tramite appuntamenti settimanali durante i quali le classi potranno svolgere attività all'aperto sotto la guida degli operatori messi a disposizione del progetto.</p>
Output:	Due spazi aperti al territorio e allestiti per favorire attività di "scuola fuori dalla scuola"; attività di supporto settimanale alle scuole del territorio tramite la messa a disposizione di operatori didattici per lo svolgimento di percorsi

	didattici in Riserva: Esploriamo il fiume!, La magia della api, L'orto in cassetta, L'orienteeing in Riserva, Il Parco e i 5 sensi, Mangiatoie per gli amici del bosco, L'erbario per tutti; attività di orticoltura urbana presso l'orto dell'I.C. Palombini
Mesi attività:	4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24
Soggetto coinvolto nell'attività:	- ASD Palestra Popolare Corpi Pazzi - ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PALOMBINI - Insieme per l'Aniene - Sovrintendenza Capitolina Museo di Casal de' Pazzi
Localizzazione:	- Roma (RM)
Risultati:	RISULTATO: Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola INDICATORE: L4 - N. servizi, educativi e integrativi, avviati nell'ambito del progetto, attivi al momento del rilevamento, operativi almeno una volta a settimana (specificare tipologia) INDICATORE: L3 - N. minori che hanno praticato, dall'avvio del progetto e in modo continuativo, attività integrative di carattere sportivo, ricreativo o culturale INDICATORE: L2 - N. mq immobili ristrutturati (es. spazi, immobili, locali) RISULTATO: Riduzione della povertà educativa INDICATORE: I3 - N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti INDICATORE: I6 - N. complessivo di minori stranieri INDICATORE: I1 - N. complessivo di minori coinvolti INDICATORE: I2 - N. complessivo di genitori coinvolti INDICATORE: I4 - N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (ISEE inferiore a € 12.000)

Nome:	<b>4. T. GESTIONE E CONTROLLO</b>
Costo attività:	
Costo attività più costi indiretti:	
Descrizione:	Poiché gestione e controllo sono al centro di ogni efficace progetto di apprendimento partecipativo e di capacity building, sono ovviamente una componente importante del progetto, sia con l'equipe degli operatori che con i target principali e gli stakeholders. Le attività di gestione e controllo proposte saranno quindi di tipo processuale, partecipato e dinamico e si svolgeranno durante la realizzazione del progetto prevedendo il coinvolgimento diretto di ciascun soggetto partecipante. Gli obiettivi generali di questo approccio consistono nel: - guidare e sostenere il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali; - costruire un quadro critico che documenti il percorso svolto e i risultati conseguiti, evidenziando criticità e punti di forza; - operare in un'ottica di modellizzazione e trasferibilità delle azioni attivate. Le attività relative alla gestione e al controllo del progetto si articolano in: T.1 "LA CABINA" (coordinamento e gestione; monitoraggio; amministrazione e rendicontazione; comunicazione); T.2 "UNO SGUARDO ESTERNO"

	(Valutazione di impatto). Questa impostazione permetterà di: rinforzare la rete e le relazioni tra i partner e le comunità territoriali, raccogliere le esperienze e riconoscersi in un percorso di cambiamento condiviso, monitorandone e comunicandone i risultati e valutandone gli impatti per produrre un modello trasferibile.
Output:	Piano d'azione, di monitoraggio, di comunicazione. Report narrativo, di monitoraggio, finanziario in itinere e finale. Immagine coordinata di progetto. Materiale comunicativo on line e off line Piattaforme digitali interne e esterne al progetto.
Mesi attività:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24
Soggetto coinvolto nell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ASD Palestra Popolare Corpi Pazzi</li> <li>- ABCittà cooperativa sociale</li> <li>- Insieme per l'Aniene</li> </ul>
Localizzazione:	- Roma (RM)
Risultati:	<p>RISULTATO: Potenziamento delle competenze e capacità genitoriali</p> <p>INDICATORE: H2 - N. destinatari che hanno incrementato le competenze genitoriali</p> <p>INDICATORE: C1 - N. destinatari coinvolti nelle attività collegate</p> <p>RISULTATO: Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola</p> <p>INDICATORE: L4 - N. servizi, educativi e integrativi, avviati nell'ambito del progetto, attivi al momento del rilevamento, operativi almeno una volta a settimana (specificare tipologia)</p> <p>INDICATORE: L3 - N. minori che hanno praticato, dall'avvio del progetto e in modo continuativo, attività integrative di carattere sportivo, ricreativo o culturale</p> <p>INDICATORE: L2 - N. mq immobili ristrutturati (es. spazi, immobili, locali)</p> <p>RISULTATO: Riduzione della povertà educativa</p> <p>INDICATORE: I1 - N. complessivo di minori coinvolti</p> <p>INDICATORE: I2 - N. complessivo di genitori coinvolti</p> <p>INDICATORE: I3 - N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti</p> <p>INDICATORE: I6 - N. complessivo di minori stranieri</p> <p>INDICATORE: I4 - N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (ISEE inferiore a € 12.000)</p> <p>RISULTATO: Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi</p> <p>INDICATORE: G3 - N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti esterni alla partnership</p> <p>INDICATORE: G2 - N. nuove reti (nate dopo l'avvio del progetto), anche informali, attivate dai genitori o da altri componenti della comunità educante, attive nella comunità di riferimento al momento del rilevamento</p>